

DECRETO LEGISLATIVO 9 Aprile 2008 n°81

"Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

DECRETO LEGISLATIVO 3 Agosto 2009 n°106

(S.O.G.U. n. 142 del 05/08/2009)

Denominazione azienda e Sede Legale:

DESIGN LEGNO s.n.c.

di Venuto Luca e Tiburzio Daniele & C.

Via Fratelli Savoia, 16 - Zona Artigianale Piccola di Moro 2

33033 Codroipo (UD)

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

Documento predisposto in applicazione dell'art. 96, c.1, lettera g) del D. Lgs 81/2008 e s.m.i.

MODIFICA PORTONE LEGNO ESISTENTE COMPLESSO MUSEALE CJASE COCEL (UD) - CIG: A038093132; CUP: G92F22000840002

Cantiere:	VIA LISIGNANA N.22	FAGAGNA	UD
Committente:	COMUNE DI FAGAGNA		
Impresa Appaltante:	IMPRESA TILATTI RINALDO S.R.L. - VIA G.B. TIEPOLO 1, UDINE (UD) - P.IVA E C.F. 01410150302		
Ord.:	-	Codroipo il 01/10/2024	Pagina 1 di 31

PER PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE:

DESIGN LEGNO s.n.c.

Il Coordinatore per l'esecuzione o chi fa le Veci

 **DESIGNLEGNO**
ITALIAN HANDMADE FURNITURE
di Venuto Luca e Tiburzio Daniele & C.
Via Fratelli Savoia, 16 - Zona Artigianale Piccola di Moro 2
33033 Codroipo (UD) Italy - P. IVA: UD 01930930308
C.F. e P. IVA: UD 01930930308

(Legale Rappresentante - Venuto Luca)

Si è dato adempimento a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 articolo 102 "Consultazione dei rappresentanti per la sicurezza"


(RLS - Tiburzio Alessia)



PREMESSA	4
ANAGRAFICA DEL CANTIERE	5
IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA	6
STRUTTURA DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	7
NOMINATIVI DEI LAVORATORI AUTONOMI/DITTE SUBAPPALTATRICI	11
VALUTAZIONE DEI RISCHI (D. LGS. 81/08)	11
Valutazione Esposizione A Rumore (Titolo VIII - Capo II Del D. Lgs. 81/08)	11
Valutazione esposizione a vibrazioni (Titolo VIII - capo III del D. Lgs. 81/08)	12
Valutazione rischio chimico (Titolo IX - capo I del D. Lgs. 81/08)	12
Valutazione rischi correlati alla movimentazione manuale dei carichi (Titolo VI - capo I del D. Lgs. 81/08)	12
La formazione e l'aggiornamento professionale	13
Protocollo sanitario	13
Dispositivi di Protezione Individuale	13
DESCRIZIONE DELLE OPERE	13
Descrizione dei lavori da eseguire	13
Turni di lavoro	14
PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI	15
Organizzazione del cantiere	15
Servizi igienico-assistenziali	15
Gestione delle emergenze	16
Elenco materie prime e sostanze pericolose utilizzate in cantiere	17
IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI CORRELATI AI PRODOTTI CHIMICI IN USO	18
Macchine ed attrezzature presenti in cantiere	18
Gestione dei rifiuti	19
Prescrizioni sui rischi connessi all'attività	19
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	23
APPALTI	24
Informazioni sui rischi	24
Responsabilità	24
Coordinamento con le attività sovrapposte	24
SUBAPPALTO	24
REVISIONI DEL POS	25

ALLEGATI AL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

Allegato n. 01	Analisi attività lavorative
Allegato n. 02	Informazione e formazione del personale
Allegato n. 03	Modulo di consegna dei DPI
Allegato n. 04	Copia visura camerale Certificato Antimafia
Allegato n. 05	Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)
Allegato n. 06	Copia Registro Infortuni
Allegato n. 07	Dichiarazione tenuta libro unico
Allegato n. 08	Estratto Piano di gestione delle emergenze
Allegato n. 09	Schede sicurezza preparati pericolosi (Documento Esterno composto da oltre 60 pagine, per la presa visione si prega di richiederne copia al Preposto di Cantiere)
Allegato n. 10	Dichiarazione Idoneità Tecnico Professionale
Allegato n. 11	Autocertificazione Valutazione dei Rischi
Allegato n. 12	Dichiarazione art. 14 del D. Lgs. 81/08 agg. D. Lgs. 106/99
Allegato n. 13	Dichiarazione organico medio annuo
Allegato n. 14	Copia Carta di Identità.
Allegato n. 16	Dichiarazione di Esistenza Libretti Uso e Manutenzione Attrezzatura di Cantiere
EST.7	Dichiarazione aff.to Direttore Tecnico all'Impresa Appaltatrice, Sig. Tilatti Paolo

Saranno inoltre disponibili solo ed esclusivamente a richiesta esplicita delle attività giudiziarie in cantiere i seguenti documenti:

Attestato Corso Rspg copia designazione responsabile
Valutazione Rumore e vibrazione
Documentazione Attestante formazione antincendio e pronto soccorso art. 18
Copia nomina del medico competente e verbali visita annuali art. 18
Giudizi idoneità mansione specifica relativa sorveglianza sanitaria

PREMESSA

Il presente documento viene redatto dalla Ditta esecutrice allo scopo di asservire al Coordinatore per l'esecuzione dell'opera per ottimizzare le fasi lavorative dell'impresa appaltante, delle ditte subappaltatrici e dei lavoratori autonomi e per la cooperazione ed il controllo delle stesse al fine del miglioramento delle condizioni di sicurezza in cantiere.

Il presente documento, redatto in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'allegato XV del Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro, forma parte integrante della documentazione di sicurezza presente in cantiere, e verrà consegnato al coordinatore per la esecuzione delle opere, nominato dal Committente, affinché lo stesso provveda a verificare l'idoneità del documento, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento, assicurandone la coerenza con quest'ultimo.

La ditta esecutrice si impegna a garantire che le procedure di lavoro riportate nel presente documento sono confacenti la propria realtà operativa, sia riguardo la modalità dei lavori effettuati, i profili professionali delle maestranze impiegate, nonché le attrezzature di lavoro ed i dispositivi di protezione individuale utilizzati.

Sarà cura del Committente, anche mediante il coordinatore per l'esecuzione da egli nominato, di fornire all'appaltatore informazioni tali ed in quantità sufficiente da permettere a quest'ultimo di valutare i rischi relativi all'ambiente di lavoro cui egli è chiamato ad operare e di integrarli con quelli specifici della propria attività in modo da procedere alla predisposizione delle idonee misure di prevenzione.

Durante l'esecuzione dell'opera, qualora questa evolva in modo diverso dal previsto (ad esempio per necessità di organizzazione del cantiere o modifiche intervenute in corso lavori), le informazioni fornite dal committente devono essere aggiornate in modo che l'appaltatore possa adeguare la relativa valutazione dei rischi.

La ditta esecutrice nominerà, tra i propri addetti all'interno del cantiere, un responsabile di tutte le operazioni attinenti ai lavori di cui all'appalto, che dovrà assolvere in particolare ai seguenti compiti:

1. curare l'attuazione delle misure di sicurezza previste dalle norme in vigore per quanto riguarda la propria gestione;
 2. responsabilizzare i collaboratori ed i preposti della propria ditta all'osservanza attenta e scrupolosa delle norme di prevenzione e degli ordini impartiti in materia dalla direzione del cantiere, dal coordinatore della sicurezza e dal Committente - responsabile dei lavori per la realizzazione dell'opera;
 3. provvedere all'approvvigionamento dei materiali e delle attrezzature occorrenti per l'attuazione delle misure di sicurezza previste dalle norme in vigore per quanto di competenza;
 4. esigere che i dipendenti osservino le norme di sicurezza ed usino i mezzi di protezione messi a loro disposizione;
 5. provvedere all'eliminazione delle eventuali deficienze riscontrate negli apprestamenti di sicurezza e di sospendere il lavoro qualora, in determinate condizioni, la prosecuzione dello stesso si rilevasse pericolosa per l'incolumità dei lavoratori o di terzi.
- Il nominativo del Responsabile sopraccitato verrà inserito all'interno del presente documento.

Ai fini dell'applicazione delle norme sopra citate, la ditta **DESIGN LEGNO s.n.c.** assicura l'applicazione di quanto di seguito descritto.



ANAGRAFICA DEL CANTIERE

Natura dell'Opera	Modifica portone legno esistente
-------------------	----------------------------------

Indirizzo del Cantiere	VIA LISIGNANA N.22 FAGAGNA UD
------------------------	------------------------------------

Individuazione dei Soggetti:

Committente	COMUNE DI FAGAGNA PIAZZA UNITÀ D'ITALIA N.3 FAGAGNA UD
-------------	--

Responsabile dei Lavori	ARCH, PALAZZOLO RICCARDO ANTONINO PIAZZA UNITÀ D'ITALIA N.3 FAGAGNA UD
-------------------------	---

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione	P.IND. SACHER PAOLO VIA A. DE PILOSIO, 3 TRICESIMO UD
--	--

Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Esecuzione	P.IND. SACHER PAOLO VIA A. DE PILOSIO, 3 TRICESIMO UD
---	--

Direttore dei Lavori	ARCH. TUTI MICHELE VIA JULIA N.16 MAJANO UD
----------------------	--

Per la Ditta Design Legno S.n.c.

Preposto e Direttore Tecnico del Cantiere	Tiburzio Daniele
---	------------------

IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA

Anagrafica Generale

Ragione Sociale	DESIGN LEGNO S.N.C. Di Venuto Luca e Tiburzio Daniele & C.
Indirizzo	Via F.lli Savoia, 16 Zona Artigianale Piccola di Moro 2 33033 Codroipo UD t. 0432.905333 f. 0432.912621
P. Iva	01930930308
Matricola Aziendale INPS	8606084323 Sede competente di UDINE
INPS posiz. Contributiva individuale titolare/soci imprese artigiane	Tiburzio Daniele 14589754BY Venuto Luca 14589755CY Venuto Ruben 10147189WC
Codice Ditta INAIL	4341051/07
INAIL posizioni ass. territoriali	Impiegati 20333226/33 Operai 6961418/36
Codice Lavorazione	ATECO FIN 2007 COD. 162320 ATECO FIN 2004 COD. 20302
Posizione CCIAA	72294
Contratto Applicato ai Dipendenti	Legno e Artigianato
Estremi Polizza RC	Polizza nr. 2024/10/3646420 c/o REALE MUTUA - Massimale RC Terzi € 2.500.000,00 - Massimale RC Prestatori di Lavoro € 2.500.000,00
E-mail PEC	designlegno@legalmail.it

STRUTTURA DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Datore di Lavoro / Responsabile per la sicurezza	Tiburzio Daniele
Indirizzo	Via Fratelli Savoia, 16 - Zona Artigianale Piccola di Moro 2 33033 - Codroipo - UD T. 0432.905333 F. 0432.912621
R.S.P.P.	Tiburzio Daniele
Medico Competente	Dr. Vincenzo Allegra Medico chirurgo Specialista in Medicina del Lavoro e Mal. Del Rene, Sangue e Ricambio Studio Sa.Si.L. Friuli S.r.l. , con sede in Pradamano, via Cussignacco, 78/15, iscritta al n° 02370760304 del Registro Imprese di Udine, P.IVA 02370760304
Rappresentante per la sicurezza dei Lavoratori (R.L.S.)	Tiburzio Alessia
Addetti Antincendio	Venuto Luca
Addetti Evacuazione dei Lavoratori e gestione emergenze	Venuto Luca
Addetti Pronto Soccorso	Tiburzio Daniele Tiburzio Alessia Venuto Ruben
Responsabile cantiere	Tiburzio Daniele
Direttore Tecnico di Cantiere	Tiburzio Daniele
Capocantiere	Tiburzio Daniele

ATTIVITA' SVOLTE DALLE SINGOLE FIGURE

MEDICO COMPETENTE

Provvede all'espletamento dei compiti previsti in capo a tale figura dalla normativa vigente, in particolare:

- a) collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione, sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione dell'azienda ovvero dell'unità produttiva e delle situazioni di rischio, alla predisposizione dell'attuazione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei lavoratori;
- b) effettua gli accertamenti sanitari di cui all'art. 41 D. Lgs. 81/2008;
- c) esprime i giudizi d'idoneità alla mansione specifica al lavoro, di cui all'art. 41 D. Lgs. 81/2008;
- d) istituisce ed aggiorna, sotto la propria responsabilità, per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria, una cartella sanitaria e di rischio da custodire presso il datore di lavoro con salvaguardia del segreto professionale;
- e) fornisce informazioni ai lavoratori sul significato degli accertamenti sanitari cui sono sottoposti e, nel caso d'esposizione ad agenti con effetti a lungo termine, sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione dell'attività che comporta l'esposizione a tali agenti. Fornisce altresì, a richiesta, informazioni analoghe ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- f) informa ogni lavoratore interessato dei risultati degli accertamenti sanitari di cui alla lettera b) e, a richiesta dello stesso, gli rilascia copia della documentazione sanitaria;
- g) comunica, in occasione delle riunioni di cui all'art. 35 D. Lgs. 81/2008, ai rappresentanti per la sicurezza, i risultati anonimi collettivi degli accertamenti clinici e strumentali effettuati e fornisce indicazioni sul significato di detti risultati;
- h) congiuntamente al responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, visita gli ambienti di lavoro almeno due volte all'anno e partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori i cui risultati gli sono forniti con tempestività ai fini delle valutazioni e dei pareri di competenza;
- i) fatti salvi i controlli sanitari di cui alla lettera b), effettua le visite mediche richieste dal lavoratore qualora tale richiesta sia correlata ai rischi professionali;
- j) collabora con il datore di lavoro alla predisposizione del servizio di pronto soccorso di cui all'art 45 del D. Lgs. 81/2008;
- k) collabora all'attività di formazione e informazione.

DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE

Fa proprio il documento di valutazione cantiere (P.O.S.), lo rende costantemente coerente con le misure di sicurezza previste nel piano di sicurezza e nelle relative edizioni revisionate dal CSE, esercita la sorveglianza sulla attuazione di tutte le misure di sicurezza previste nelle procedure dei settori topologici o tecnologici alla sovrintendenza dei suoi preposti nonché dei responsabili delle imprese co-esecutrici o dei fornitori o sub-appaltatori, attua le misure d'informazione e formazione previste con i lavoratori e con i loro rappresentanti per la sicurezza (RLS).

Il DTC avrà fra i suoi compiti:

- a) organizzazione e la gestione generale del cantiere;
- b) scelta preordinazione dei mezzi tecnici, organizzativi e professionale;
- c) programmazione delle attività (in funzione della pianificazione dei lavori comunicata dal committente);
- d) gestione complessiva dalle risorse e dell'andamento dei lavori;
- e) magistero tecnico e potere direttivo-disciplinare sulle maestranze;
- f) coordinamento degli eventuali subappaltatori e coordinamento specifico delle sub pianificazioni di sicurezza;
- g) coordinamento con le misure di Sicurezza del committente e collaborazione con lui e con il Direttori Lavori;
- h) obbligo di vigilanza sulle prescrizioni contenute nei piani di sicurezza.

Da queste attribuzioni generali derivano compiti più specifici ed operativi, sia in fase di avvio della commessa, che durante la gestione, inerenti la prevenzione.

In fase di avvio della commessa:

- a) esamina il contatto/capitolato d'appalto e definisce i Piani di sicurezza in base alle informazioni ricevute dal committente;
- b) accerta che i macchinari e le attrezzature da impiegare per l'esecuzione dei lavori siano rispondenti alle norme di sicurezza;
- c) elabora e definisce le misure di prevenzione da adottare nelle singole fasi lavorative;
- d) accerta che i luoghi di cantiere ed i posti di lavoro siano conformi alle prescrizioni minime di sicurezza ed igiene, descritte dalle attuali normative vigenti;
- e) predispone un piano d'informazione dettagliato sui rischi specifici e sulle modalità operative appropriate da comunicare alle proprie maestranze in appositi incontri formativi;
- f) valuta con il committente (con eventuale ispezione dei luoghi) la natura dei rischi ambientali ed individua e predispone le misure tecniche/organizzative necessarie.

Durante la gestione:

- 1) applica le misure di sicurezza programmate;
- 2) assicura che tutto il personale da lui dipendente applichi concretamente le misure di sicurezza previste;
- 3) controlla che tutte le persone dipendenti siano informate e formate sugli specifici effetti di rischio ambientale (VEDI DEFINIZIONE SUCCESSIVA) e professionale;
- 4) coordina le attività di lavoro evitando interferenze;
- 5) sviluppa la propria azione di magistero tecnico, con ordini di servizio, istruzioni, procedure, manuali operativi, riunioni periodiche ed occasionali;
- 6) dispone ed esige l'esecuzione di indagini approfondite su ogni incidente o disfunzione che ha connotati intrinseci di pericolosità ai fini della sicurezza, dell'igiene e del rispetto dell'ambiente;
- 7) tiene periodici incontri con gli altri imprenditori eventualmente presenti nell'area di lavoro nonché con i capi cantiere e gli assistenti dipendenti finalizzando i primi all'armonizzazione e al miglioramento del coordinamento operativo della sicurezza, e i secondi alla verifica dell'attuazione dei Piani di sicurezza e delle altre attività inerenti la protezione ambientale;
- 8) attua ed esige che tutte le funzioni di cantiere sviluppino la loro attività in modo integrato con gli obiettivi di sicurezza.

Definizione di rischio ambientale.

E' definito rischio ambientale ogni situazione di pericolo specifico presente nell'area d'intervento (cantiere) come diretta risultante dell'organizzazione del lavoro dell'Impresa, con riferimento a:

- sostanze impiegate e loro effetti;
- processi produttivi impiegati;
- tecniche di lavorazione;
- tipologie di impianti, macchine, attrezzature, ecc.;
- morfologia dei luoghi;
- compresenza di più organizzazioni di lavoro (uomini e mezzi);
- ovvero come diretta risultante dell'interazione tra la situazione preesistente e quella che avviene a realizzarsi per l'intervento dell'Impresa terza (appaltatore) che crea una specifica condizione di pericolo.

PREPOSTO DI CANTIERE

Si occuperà delle responsabilità e competenze di tali figure sono quelle previste dalla legislazione corrente ed in particolare:

- a) applicare le indicazioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e del presente documento e ogni altra misura di prevenzione resa necessaria dall'andamento dei lavori;



- b) controllare costantemente l'applicazione delle misure di sicurezza e delle procedure, i comportamenti del personale, l'uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali, segnalando immediatamente i casi anomali al datore di lavoro e/o ad altro idoneo soggetto ed intervenendo, dove è possibile, con azioni correttive;
- c) segnalare al capo cantiere e al datore di lavoro ogni infortunio o incidente raccogliendo ogni elemento utile per le successive indagini;
- d) informare e discutere con i lavoratori prima di iniziare ogni nuova attività di lavoro, sulle condizioni di rischio e le misure comportamentali correttive.
- e) coordinarsi e cooperare con le figure professionali presenti in cantiere quali coordinatore per l'esecuzione, direttore di cantiere, capo cantiere, altri capi squadra/preposti, direttore dei lavori;

LAVORATORI

Le responsabilità e competenze di tali figure sono quelle previste dalla legislazione corrente. Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni ed ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

In particolare:

- a) osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- b) utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- c) utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d) segnalano immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui alle lettere b) e c) nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze. e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- e) non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f) non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- g) si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- h) contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.

ADDETTI PREVENZIONE INCENDI ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

Responsabilità e competenze:

- a) identificano il rischio incendio presente nelle varie situazioni operative;
- b) individuano e tutelano gli esposti;
- c) circoscrivono le cause ed i pericoli di incendio più comuni;
- d) eliminano e/o riducono tali rischi o possibilità;
- e) conoscono e sono in grado di utilizzare i presidi antincendio, siano essi semplici o complessi;
- f) possono fornire informazioni rispetto ai rischi specifici ed alle procedure di emergenza a tutti i dipendenti al fine di tutelarli adeguatamente.

ADDETTI PRONTO SOCCORSO

Responsabilità e competenze:

- a) allenano secondo le procedure concordate il sistema di soccorso;
- b) riconoscono e valutano un'emergenza sanitaria;

- c) attuano gli interventi di primo soccorso;
 d) conoscono i rischi specifici dell'attività svolta;
 intervengono per limitare le conseguenze degli infortuni.

NOMINATIVI DEI LAVORATORI PRESENTI IN CANTIERE

Di seguito si riportano i nominativi degli addetti che potranno, anche in tempi diversi, essere presenti presso il cantiere.

N.	Nominativo	Data di nascita	Data di assunzione	Qualifica
1	Venuto Luca	06/11/1966		Titolare
2	Tiburzio Daniele	16/03/1963		Titolare
3	Venuto Ruben	24/11/1997		Titolare
4	Romano Antonello	30/07/1961	21/09/2004	Falegname
5	Tassile Daniele	18/02/1972	20/03/2006	Falegname
6	Musliu Amel	13/01/1991	14/03/2008	Falegname
7	Chiarvesio Alex	11/11/1985	16/09/2020	Falegname
8	Mansi Thomas	25/09/2006	08/01/2024	Apprendista

Sarà a disposizione presso il cantiere la [dichiarazione relativa all'organico medio annuo \(Vedi Allegato\)](#).

NOMINATIVI DEI LAVORATORI AUTONOMI/DITTE SUBAPPALTATRICI

Di seguito si riportano i nominativi di imprese subappaltatrici che anche in tempi diversi, saranno presenti presso il cantiere.
 / Non sono presenti lavoratori autonomi o ditte subappaltatrici in cantiere.

Ragione sociale / Nominativo

NP

Lavori affidati

NP

VALUTAZIONE DEI RISCHI (D. LGS. 81/08)

La ditta **DESIGN LEGNO s.n.c.** ha effettuato la Valutazione dei Rischi di cui al D. Lgs. 81/08 di cui il presente Piano Operativo di Sicurezza è parte integrante.

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE A RUMORE (TITOLO VIII - CAPO II DEL D. LGS. 81/08)

La ditta **DESIGN LEGNO s.n.c.**, al fine di ottemperare al Titolo VIII - capo II del D. Lgs. 81/08, sulla base delle attrezzature utilizzate e delle attività svolte valuta l'esposizione al rischio rumore del proprio personale.

Il personale operante in cantiere è dotato degli adeguati mezzi di protezione individuale al fine di non superare gli 87 dB(A) come prescritto dal Decreto.

Mansione	LEX,8h	LIEX,w DPI	Rischio
Falegname - Montatore esterno	86,3	130,6	ALTO

Qualora in cantiere dovessero intervenire mutamenti sostanziali e comunque tali da ritenere ragionevole una variazione del rischio rumore, ci si impegnerà alla rivalutazione dello stesso.

L'impresa ha previsto un programma di informazione/formazione ed addestramento per tutti gli addetti.

VALUTAZIONE ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI (TITOLO VIII – CAPO III DEL D. LGS. 81/08)

Sulla base delle attrezzature e delle modalità di lavoro la ditta **DESIGN LEGNO s.n.c.** stima che l'esposizione al rischio vibrazioni, in relazione al cantiere in oggetto è la seguente:

	Esposizione giornaliera a vibrazioni [m/s²]	Esposizione giornaliera a vibrazioni [m/s²]
Mansione	Mano-braccio (HAV)	Corpo intero (WBV)
Falegname Montatore esterno	(2,5 ≤ A(8) < 5 - rischio MEDIO	A(8) < 0,5 - rischio BASSO

VALUTAZIONE RISCHIO CHIMICO (TITOLO IX - CAPO I DEL D. LGS. 81/08)

La ditta **DESIGN LEGNO s.n.c.** ha effettuato la valutazione del rischio chimico del proprio personale prevista dal D. Lgs. 25/02 ed attua il protocollo degli adempimenti. Dai risultati della valutazione del rischio chimico nell'ambiente di lavoro dell'azienda è emerso che, considerate:

- la natura e le caratteristiche chimico-fisiche dei prodotti impiegati;
- la loro quantità;
- le modalità di utilizzo;
- la frequenza di esposizione;
- i risultati dell'algoritmo utilizzato per la valutazione del rischio;

identificati in maniera esaustiva i "pericoli" da esposizione ad agenti chimici, tenuto conto delle misure di prevenzione e protezione adottate e dei loro effetti sui rischi, si ritiene **NON MODERATO** il Rischio Chimico a cui sono soggetti i lavoratori dell'azienda che rivestono le mansioni di falegname.

VALUTAZIONE RISCHI CORRELATI ALLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (TITOLO VI - CAPO I DEL D. LGS. 81/08)

La ditta **DESIGN LEGNO s.n.c.** ha effettuato la valutazione dei rischi correlati alla movimentazione manuale dei carichi.

I carichi movimentati non superano i 25 Kg per addetto, nel caso in cui il peso del manufatto sia superiore, si provvede alla ripartizione del carico fra addetti.

L'impossibilità di standardizzare l'attività e quantificare con sufficiente precisione ed attendibilità la natura e la frequenza delle movimentazioni manuali non permette l'utilizzo di metodi di valutazione quantitativa, i quali non risulterebbero rappresentativi della realtà.

Pertanto, la valutazione attribuisce in via cautelativa un livello di **RISCHIO MEDIO** senza ulteriori approfondimenti, al fine di garantire agli addetti le misure di tutela previste per la fascia di rischio.

L'attività non evidenzia fattori di rischio tali da determinare un sovraccarico delle strutture osteomiotendinee degli arti superiori; pertanto, il rischio correlato è da considerarsi **ACCETTABILE** senza ulteriori approfondimenti.

LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

L'informazione e la formazione in materia di sicurezza sul lavoro e sull'evoluzione delle tecnologie di settore degli addetti è assicurata dal datore di lavoro in collaborazione con lo studio di consulenza esterna. Periodicamente vengono programmati incontri di aggiornamento.

L'informazione e la formazione relativa allo specifico cantiere in oggetto è formalizzata con il modulo [Informazione e formazione del personale \(Vedi Allegato\)](#).

PROTOCOLLO SANITARIO

Il Medico Competente assicura l'attuazione del protocollo sanitario specifico; i lavoratori risultano idonei alle mansioni svolte.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

La ditta **DESIGN LEGNO s.n.c.** ha fornito l'abbigliamento di lavoro ed i D.P.I. in relazione ai rischi specifici attinenti la particolarità del lavoro identificati a seguito della Valutazione dei Rischi redatta ai sensi del D. Lgs. 81/08.

Il personale usa regolarmente i DPI consegnati.

I dispositivi di protezione individuale sono stati scelti in base ai criteri indicati dalla normativa vigente e rispondono ai requisiti di legge prescritti (Titolo III - Capo II - D. Lgs. 81/08).

Gli stessi sono:

- Casco
- Scarpe di sicurezza
- Guanti
- Occhiali
- Tappi auricolari o cuffie contro il rumore
- Sistemi anticaduta
- Mascherina per polveri

Qualora eventuali rischi specifici attinenti la particolarità del lavoro e valutati di volta in volta richiedano l'uso di altri dispositivi gli stessi vengono scelti e utilizzati secondo le necessità.

DESCRIZIONE DELLE OPERE

DESCRIZIONE DEI LAVORI DA ESEGUIRE

L'attività di **DESIGN LEGNO s.n.c.** consiste principalmente nella fornitura e posa in opera di porte interne e arredo su misura in legno, scale interne in legno, ringhiere esterne in legno.

FASI DI MONTAGGIO

PORTE INTERNE e/o PORTONCINI

- 1) Controllare apertura muro e verificare le misure
- 2) Determinare senso apertura porta
- 3) Montare il telaio

Sistemare tutti gli elementi del telaio che occorrono per il montaggio su una superficie piana. È consigliabile coprire la superficie preventivamente con un supporto di materiale morbido. Riunire gli elementi del telaio. Secondo il tipo di telaio gli angoli devono essere avvitati, aggraffati o incollati.

- 4) Installare e regolare il telaio

Inserire con attenzione il telaio all'interno dell'apertura del muro, immobilizzalo con cunei di legno e fissaci i cardini. La distanza su tutti i lati dovrà avere max. 2 cm Eliminare eventuali irregolarità facendo uso del martello e scalpello, livellare i fori con la malta.

Fissare il telaio nella parte superiore con dei cunei. Livellare il telaio sia verticalmente sia orizzontalmente con l'ausilio di una livella a bolla d'aria. Posare altri cunei supplementari, soprattutto vicino alle chiusure. Prestare attenzione affinché la luce libera, sotto e sopra sia la stessa. Fissare dei cunei supplementari, soprattutto vicino alle chiusure. Controllare il gioco quindi la distanza tra il telaio sulla simmetria. Prestare attenzione alle misurazioni precise.

Inserire il divaricatore nella parte superiore, al centro e nella parte inferiore del telaio. Incastrare dei tasselli di legno, fra il divaricatore e il telaio in modo da non danneggiarlo. Agganciare la porta temporaneamente e verificare che il fissaggio e il funzionamento della porta siano corretti. In seguito, sganciare nuovamente la porta

5) Riempire il giunto aperto con schiuma espansa

Proteggere il pavimento utilizzando un telo di protezione. Verificare che il telaio della porta sia correttamente inserito nell'apertura del muro. Riempire lo spazio tra telaio e controtelaio con la schiuma espansa in modo da renderli solidali tra di loro. Lasciare i tasselli e i divaricatori nell'apertura, in modo tale che possono agire contro la pressione esercitata dalla schiuma indurendosi. Rimuovere con un taglierino la schiuma in eccesso una volta indurita.

Dopo l'indurimento della schiuma rimuovere anche i divaricatori e tasselli.

6) Montare gli infissi del telaio e la maniglia alla porta

Posare gli infissi, se è necessario applicare un poco di colla nella scanalatura. Togliere i divaricatori e fissare gli infissi. In seguito, posare la porta e allinearla con precisione, e se necessario regolare i cardini, con una chiave esagonale. Infine, montare la maniglia. Appoggiare la mascherina all'altezza desiderata e forare entrambi i lati. Non forare solo da un lato, si potrebbe danneggiare il pannello della porta. In seguito, avvitare le piastrine a molla e fissa la serratura, la rosetta e la maniglia.

TRABATELLO

Il cantiere in oggetto NON presenta la necessità di uso trabattello

PONTEGGI

La ditta Design Legno utilizza solo ed esclusivamente ponteggi messi a disposizione dalla ditta committente del cantiere e montati da personale idoneo e formato in merito alle normative vigenti.

Utilizzo di ponteggi il cui montaggio, trasformazione e smontaggio è responsabilità di altra ditta (comodato d'uso). Vedi [ALLEGATO NR.: 01](#)

TURNI DI LAVORO

Per l'esecuzione delle opere in appalto l'impresa rispetterà i seguenti orari (salvo modifiche e/o ulteriori comunicazioni):

ORARIO INVERNALE						
LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
08:00	08:00	08:00	08:00	08:00	//	//
12:00	12:00	12:00	12:00	12:00	//	//
13.30	13.30	13.30	13.30	13.30	//	//
17:30	17:30	17:30	17:30	17:30	//	//
ORARIO ESTIVO						
LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
08:00	08:00	08:00	08:00	08:00	//	//
12:00	12:00	12:00	12:00	12:00	//	//
13.30	13.30	13.30	13.30	13.30	//	//

17:30	17:30	17:30	17:30	17:30	//	//
-------	-------	-------	-------	-------	----	----

Non si lavorerà su più turni di lavoro.

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

La ditta **DESIGN LEGNO s.n.c.** procederà secondo le fasi lavorative identificate nel precedente paragrafo e nel rispetto delle tempistiche indicate dal Committente.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Recinzione e accessi in cantiere

L'area di lavoro viene adeguatamente delimitata e segnalata, curando l'apposizione di opportuna cartellonistica per impedire l'accesso a terzi.

Il percorso degli automezzi ed il parcheggio degli stessi vengono identificati in sede di sopralluogo.

Tutto il personale operante coopera per assicurare il divieto di accesso nell'area di lavoro e di passare o stazionare in prossimità della stessa da parte di terzi non addetti.

Depositi

I luoghi di deposito e lo stoccaggio dei materiali verranno definiti secondo lo stato di avanzamento dei lavori, di concerto con il Coordinatore in fase di esecuzione (se nominato) o con il Committente, al fine di ottimizzare l'organizzazione del cantiere.

Impianti di cantiere

Per il fabbisogno di energia elettrica **DESIGN LEGNO s.n.c.** utilizza l'impianto elettrico esistente previa autorizzazione del Committente.

Principalmente si utilizzano per la posa in opera elettroutensili alimentati a batteria ed attrezzatura manuale; pertanto, l'utilizzo di energia elettrica è ridotto al minimo.

Il personale, nell'utilizzo dell'energia elettrica in cantiere, rispetta le seguenti prescrizioni:

- uso di attrezzature elettriche in buono stato di mantenimento;
- massima attenzione alla protezione meccanica dei cavi elettrici che saranno integri ovvero privi di rotture, tagli, forti abrasioni e schiacciamenti;
- controllo periodico dell'efficienza di pulsanti e/o leve di comando delle attrezzature in uso;
- divieto di impiego di spine triple e/o di prese non a norma, inefficienti nell'isolamento, nella portata e senza elemento di terra;
- uso di spine e prese compatibili tra loro in modo tale che non si renda necessario l'impiego di adattatori o multiple;
- divieto per il personale di rimuovere le barriere segreganti parti in tensione e/o intervenire direttamente sulle stesse.

Il lavoro non si svolge in periodo notturno o in assenza di illuminazione naturale e quindi non è prevista la predisposizione di illuminazione supplementare.

SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI

Caso a) Trattandosi di un cantiere di breve durata si utilizzeranno i servizi igienici del posto pubblico più vicino.

Caso b) Sono presenti in cantiere, a disposizione del personale, una baracca ad uso spogliatoio ed un servizio igienico.

- Caso c)** L'impresa installerà, a servizio del personale di cantiere, un box ufficio e un box servizi igienici.
- Caso d)** Il personale utilizzerà i servizi igienici dell'edificio messi a disposizione dal cliente così come concordato con il Committente

GESTIONE DELLE EMERGENZE

In allegato al presente piano è riportato un promemoria con i numeri da chiamare in caso di emergenza ([VEDI ALLEGATO - Estratto del Piano di gestione delle emergenze](#)).

La ditta esecutrice dichiara di aver identificato le varie situazioni di emergenza che possono presentarsi in cantiere, e di aver individuato le procedure da attuare qualora si riscontrassero tali situazioni; dichiara inoltre di disporre delle attrezzature necessarie e di personale adeguatamente formato per fronteggiare le emergenze.

Le persone appartenenti alla squadra sono state adeguatamente formate relativamente al loro specifico incarico, mediante corso di formazione effettuato da personale esperto.

In particolare, per la gestione del Pronto soccorso e la gestione dell'emergenza sanitaria in cantiere ci si atterrà alle seguenti procedure:

stante l'ubicazione del cantiere, per intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche quali:

OSPEDALE SANT'ANTONIO ABATE - Via Trento Trieste n. 33 - 33038 San Daniele del Friuli (UD) - 0432-9491

A tale scopo la sottoscritta impresa appaltatrice principale terrà in evidenza nella baracca di ufficio i numeri telefonici utili e tutti gli operatori ne saranno informati; che il capocantiere avrà a disposizione apposito cellulare per la chiamata d'urgenza. Per la disinfezione di piccole ferite ed interventi relativamente modesti, nel cantiere la sottoscritta impresa appaltatrice principale, metterà a disposizione i prescritti presidi farmaceutici e tutti gli operatori saranno adeguatamente informati del luogo. Ai sensi del D. Lgs. 09 aprile 2008, n° 81 ci sarà sempre presente in cantiere la persona addetta al primo soccorso che ha frequentato apposito corso. Il nominativo dell'addetto sarà indicato al coordinatore in fase di esecuzione e a quest'ultimo viene consegnata l'autocertificazione dell'avvenuta formazione dell'addetto. L'impresa appaltatrice garantisce che nel locale di cantiere vi sarà una cassetta di pronto soccorso conforme al Decreto Ministeriale 15 Luglio 2003, n° 388.

Ogni squadra impegnata nei cantieri esterni è dotata di idonea valigetta di pronto soccorso, a norma dell'Articolo 2 del Decreto Ministeriale 15 Luglio 2003, n° 388, adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata, contenente la dotazione minima sotto indicata, che fa parte del presente decreto, da integrare sulla base dei rischi presenti nei luoghi di lavoro e su indicazione del medico competente, ove previsto, e del sistema di emergenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale, e della quale sia costantemente assicurata, la completezza ed il corretto stato d'uso dei presidi ivi contenuti.

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

- guanti sterili monouso (5 paia).
- visiera paraschizzi.
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3).
- compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
- compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
- teli sterili monouso (2).
- pinzette da medicazione sterili monouso (2).
- confezione di rete elastica di misura media (1).
- confezione di cotone idrofilo (1).
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).

- rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
- un paio di forbici.
- lacci emostatici (3).
- ghiaccio pronto uso (due confezioni).
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
- termometro.
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Inoltre, è sempre garantito un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

La Ditta dichiara che il contenuto dei presidi medici presenti in ogni cantiere corrisponde esattamente a ciò sopra descritto. Riguardo all'antincendio ogni squadra operante in cantiere, ha in dotazione un estintore portatile, idoneo allo spegnimento di eventuali incendi; le caratteristiche tecniche dell'estintore sono le seguenti:

- ESTINTORE 6 kg polvere polivalente omologato Classe Spegnimento 34A 233 ABC

L'estintore fa parte della dotazione di base da avere in ogni cantiere, ed è soggetto alle revisioni ed ai controlli di Legge, effettuati da personale esperto ogni 6 mesi, in modo da garantirne sempre la massima efficienza.

ELENCO MATERIE PRIME E SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE IN CANTIERE

Per l'esecuzione delle opere in appalto alla **DESIGN LEGNO s.n.c.** non viene al momento evidenziato l'utilizzo di materiali, sostanze e preparati particolarmente pericolosi se non quelli normalmente utilizzati nelle lavorazioni edili (opere da falegname). Si riporta di seguito un elenco delle materie prime e dei prodotti in uso presso il cantiere:

- Colla vinilica BINDAN-P
- Collante BINDFIX-S
- Collante KONSTRUKTIONS KPK40
- Poliuretano per pistola GRIFFER
- Pulitore poliuretano per pistola GRIFFER
- Collante PU CONSTRUCT FAST
- Silicone acrilico GRIFFER
- Silicone acetico GRIFFER
- Silicone neutro GRIFFER
- Silicone ELA per specchi GRIFFER
- Malta chimica SOUDAFIX P380, VE400
- Varie ed eventuali di cui si veda la Scheda di Sicurezza

Inoltre, l'impresa si impegna a:

- Rendere disponibili le specifiche [schede di sicurezza \(Vedi Allegato\)](#);
- Utilizzare le sostanze in modo appropriato e nel rispetto della normativa;
- Conservare le sostanze in contenitori che riportano il nome del prodotto in essi contenuto nonché la simbologia di pericolosità chimico/fisica;
- responsabilizzare il personale sull'importanza di non lasciare incustoditi e accessibili a terzi i prodotti utilizzati e a non abbandonare i relativi contenitori una volta esauriti.

IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI CORRELATI AI PRODOTTI CHIMICI IN USO

RISCHI PER LA SICUREZZA

Tipologia	Specifiche	Simbologia
Comburenti, O	a contatto con altre sostanze, soprattutto se infiammabili, provocano una forte reazione esotermica	
Infiammabili, F, F+	rientrano fra gli infiammabili moltissimi materiali con diverso grado di infiammabilità: da estremamente infiammabili a altamente o facilmente infiammabili oppure infiammabili	

RISCHI PER LA SALUTE

Tipologia	Specifiche	Simbologia
Nocivi, Xn	possono essere letali oppure provocare lesioni acute o croniche	
Corrosivi, C	possono esercitare nel contatto con tessuti vivi un'azione distruttiva	
Irritanti, Xi	pur non essendo corrosivi, possono produrre al contatto diretto, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose una reazione infiammatoria	

MACCHINE ED ATTREZZATURE PRESENTI IN CANTIERE

Macchine ed attrezzature sono sottoposte ad opportuna manutenzione ed alle verifiche previste dalla normativa vigente al fine di controllare il mantenimento delle condizioni di sicurezza nel corso del tempo.

Il personale è adeguatamente istruito e addestrato per l'utilizzo dei mezzi /attrezzature.

In particolare, per il cantiere in oggetto potranno essere presenti le seguenti macchine ed attrezzature:

- avvitatori;
- sega circolare RADIALE Dewalt;
- utensili manuali;
- seghetto alternatore a batteria;
- flex elettrica;
- avvitatore batteria Hitachi;
- tassellatore Atlas;
- sega vibrante Phen;

- taglierine;
- scala a pioli marcatura Ce;
- trapani;
- trabatello DOGE 65 FACAL.

Per il trasferimento dalla sede aziendale ai cantieri esterni vengono utilizzati furgoni e autovetture aziendali.

GESTIONE DEI RIFIUTI

La gestione dei rifiuti (corretto stoccaggio e smaltimento) dei materiali di risulta delle lavorazioni e dei rifiuti prodotti dal cantiere sarà effettuata ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

PRESCRIZIONI SUI RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ

Considerata la natura ed il luogo in cui saranno effettuate le lavorazioni i rischi connessi all'attività sono i seguenti:

Rischio: caduta dall'alto

Situazioni di pericolo: Ogni volta che si transita o lavora sui ponteggi o sulle opere provvisorie in quota (anche a modesta altezza), in prossimità di aperture nel vuoto (botole, aperture nei solai, vani scala, vani ascensore, ecc.), in prossimità di scavi o durante l'utilizzo di mezzi di collegamento verticale (scale, scale a pioli, passerelle, ascensori di cantiere, ecc).

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impediti con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati. Si dovrà provvedere alla copertura e segnalazione di aperture su solai, solette e simili o alla loro delimitazione con parapetti a norma.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni dovranno essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi potranno essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto della caduta.

Lo spazio corrispondente al percorso di una eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

Caduta di materiale dall'alto

Situazioni di pericolo: Ogni volta che si transita o lavora in prossimità di ponteggi o impalcature e al di sotto di carichi sospesi all'interno del raggio d'azione degli apparecchi di sollevamento.

Occorrerà installare idonei parapetti completi, con tavole fermapiEDE nei ponteggi e in tutte le zone con pericolo di caduta nel vuoto (scale fisse, aperture nei solai, vani ascensore, ecc).

Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose dovranno essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.



Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, dovrà essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Occorrerà impedire l'accesso o il transito nelle aree dove il rischio è maggiore segnalando, in maniera evidente, il tipo di rischio tramite cartelli esplicativi.

Per tutti i lavori in altezza i lavoratori dovranno assicurare gli attrezzi di uso comune ad appositi cordini o deporli in appositi contenitori.

Tutti gli addetti dovranno, comunque, fare uso sempre dell'elmetto di protezione personale, dotato di passagola per tutti i lavori in quota.

Rischio: urti, colpi, impatti e compressioni

Situazioni di pericolo: Presenza di oggetti sporgenti (ferri di armatura, tavole di legno, elementi di opere provvisionali, attrezzature, ecc).

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini dovranno essere eliminate o ridotte al minimo anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale dovranno essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati dovranno essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (ad esempio riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non dovranno ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi dovranno essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

Fare attenzione durante gli spostamenti e riferire al direttore di cantiere eventuali oggetti o materiali o mezzi non idoneamente segnalati.

Dovrà essere vietato lasciare in opera oggetti sporgenti pericolosi e non segnalati.

Occorrerà ricoprire tutti i ferri di armatura fuoriuscenti con cappuccetti idonei o altri sistemi di protezione.

E' obbligatorio, comunque, l'utilizzo dell'elmetto di protezione personale.

Rischio: punture, tagli ed abrasioni

Situazioni di pericolo: Durante il carico, lo scarico e la movimentazione di materiali ed attrezzature di lavoro. Ogni volta che si maneggia materiale edile pesante e quando si utilizzano attrezzi (martello, cutter, ecc.).

Dovrà essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature dovranno essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), dovranno essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, ecc.). Effettuare sempre una presa salda del materiale e delle attrezzature che si maneggiano.

Utilizzare sempre guanti e calzature di sicurezza.

Rischio: scivolamenti e cadute a livello

Situazioni di pericolo: Presenza di materiali vari, cavi elettrici e scavi aperti durante gli spostamenti in cantiere. Perdita di equilibrio durante la movimentazione dei carichi, anche per la irregolarità dei percorsi.

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi dovranno essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

I percorsi pedonali interni al cantiere dovranno sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti dovranno, comunque, indossare calzature di sicurezza idonee. Per ogni postazione di lavoro occorrerà individuare la via di fuga più vicina.

Dovrà altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

Essendo tale rischio sempre presente, occorrerà utilizzare, in tutte le attività di cantiere, le calzature di sicurezza.

Rischio: elettrocuzione

Situazioni di pericolo: Ogni volta che si lavora con attrezzature funzionanti ad energia elettrica o si transita in prossimità di lavoratori che ne fanno uso.

Prima di iniziare le attività dovrà essere effettuata una ricognizione dei luoghi di lavoro, al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili dovrà essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

L'impianto elettrico di cantiere dovrà essere sempre progettato e dovrà essere redatto in forma scritta nei casi previsti dalla Legge; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso dovrà essere effettuata da personale qualificato.

Utilizzare materiale elettrico (cavi, prese) solo dopo attenta verifica di personale esperto (elettricista).

Informarsi sulla corretta esecuzione dell'impianto elettrico e di terra di cantiere.

Le condutture devono essere disposte in modo che non vi sia alcuna sollecitazione sulle connessioni dei conduttori, a meno che esse non siano progettate specificatamente a questo scopo.

Per evitare danni, i cavi non devono passare attraverso luoghi di passaggio per veicoli o pedoni. Quando questo sia invece necessario, deve essere assicurata una protezione speciale contro i danni meccanici e contro il contatto con macchinario di cantiere.

Per i cavi flessibili deve essere utilizzato il tipo H07 RN-F oppure un tipo equivalente.

Verificare sempre, prima dell'utilizzo di attrezzature elettriche, i cavi di alimentazione per accertare l'assenza di usure, abrasioni.

Non manomettere mai il polo di terra.

Usare spine di sicurezza omologate CEI.

Usare attrezzature con doppio isolamento.

Controllare i punti di appoggio delle scale metalliche.

Evitare di lavorare in ambienti molto umidi o bagnati o con parti del corpo umide.

Utilizzare sempre le calzature di sicurezza.

Rischio: movimentazione manuale dei carichi

Situazioni di pericolo: Ogni volta che si movimentano manualmente carichi di qualsiasi natura e forma. Tutte le attività che comportano operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano tra l'altro rischi di lesioni dorso lombari. Per lesioni dorso lombari si intendono le lesioni a carico delle strutture osteomiotendinee e nerveovascolari a livello dorso lombare.

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliata o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

I carichi costituiscono un rischio nei casi in cui ricorrano una o più delle seguenti condizioni:

Caratteristiche dei carichi

- troppo pesanti;

- ingombranti o difficili da afferrare;
- in equilibrio instabile o con il contenuto che rischia di spostarsi;
- collocati in posizione tale per cui devono essere tenuti e maneggiati ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco.

Sforzo fisico richiesto

- eccessivo;
- effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;
- comportante un movimento brusco del carico;
- compiuto con il corpo in posizione instabile.

Caratteristiche dell'ambiente di lavoro

- spazio libero, in particolare verticale, insufficiente per lo svolgimento dell'attività;
- pavimento ineguale, con rischi di inciampo o scivolamento per le scarpe calzate dal lavoratore;
- posto o ambiente di lavoro che non consentono al lavoratore la movimentazione manuale di carichi ad una altezza di sicurezza o in buona posizione;
- pavimento o piano di lavoro con dislivelli che implicano la movimentazione del carico a livelli diversi;
- pavimento o punto d'appoggio instabili;
- temperatura, umidità o circolazione dell'aria inadeguate.

Esigenze connesse all'attività

- sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti o troppo prolungati;
- periodo di riposo fisiologico o di recupero insufficiente;
- distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto;
- ritmo imposto da un processo che il lavoratore non può modulare.

Fattori individuali di rischio

- inidoneità fisica al compito da svolgere;
- indumenti calzature o altri effetti personali inadeguati portati dal lavoratore;
- insufficienza o inadeguatezza delle conoscenze o della formazione.

AVVERTENZE GENERALI

- non prelevare o depositare oggetti a terra o sopra l'altezza della testa;
- il raggio di azione deve essere compreso, preferibilmente, fra l'altezza delle spalle e l'altezza delle nocche (considerando le braccia tenute lungo i fianchi);
- se è inevitabile sollevare il peso da terra, compiere l'azione piegando le ginocchia a busto dritto, tenendo un piede posizionato più avanti dell'altro per conservare un maggiore equilibrio;
- la zona di prelievo e quella di deposito devono essere angolate fra loro al massimo di 90° (in questo modo si evitano torsioni innaturali del busto); se è necessario compiere un arco maggiore, girare il corpo usando le gambe;
- fare in modo che il piano di prelievo e quello di deposito siano approssimativamente alla stessa altezza (preferibilmente fra i 70 e i 90 cm. da terra);
- per il trasposto in piano fare uso di carrelli, considerando che per quelli a 2 ruote il carico massimo è di 100 kg. ca, mentre per quelli a 4 ruote è di 250 kg. ca.;
- soltanto in casi eccezionali è possibile utilizzare i carrelli sulle scale e, in ogni caso, utilizzando carrelli specificamente progettati;

- per posizionare un oggetto in alto è consigliabile utilizzare una base stabile (scaletta, sgabello, ecc.) ed evitare di inarcare la schiena.

PRIMA DELLA MOVIMENTAZIONE

- le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi anche attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto ed il sollevamento.

DURANTE LA MOVIMENTAZIONE

- per i carichi che non possono essere movimentati meccanicamente occorre utilizzare strumenti per la movimentazione ausiliata (carriole, carrelli) e ricorrere ad accorgimenti organizzativi quali la riduzione del peso del carico e dei cicli di sollevamento e la ripartizione del carico tra più addetti;
- tutti gli addetti devono essere informati e formati in particolar modo su: il peso dei carichi, il centro di gravità o il lato più pesante, le modalità di lavoro corrette ed i rischi in caso di inosservanza.

Rischio: interferenza di persone terze con le aree di lavoro

Qualora l'intervento lavorativo sia tale da esporre persone terze ai rischi derivanti dall'esecuzione dello stesso la zona oggetto dei lavori viene interdetta all'accesso o al passaggio. All'interdizione di tipo fisico sarà associata opportuna cartellonistica di sicurezza e avvertimento.

Nel caso la situazione di pericolo non possa essere gestita in tal modo la zona sarà presidiata a vista da un lavoratore che fornirà indicazioni sul comportamento da tenere.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE IN RELAZIONE AI RISCHI CONNESSI ALLE LAVORAZIONI

I lavori in appalto alla ditta **DESIGN LEGNO s.n.c.** si possono suddividere nelle seguenti fasi:

- Opere provvisoriale (organizzazione dell'area di lavoro e posizionamento sistemi di accesso);
- Scarico manuale del materiale presso l'area di cantiere;
- Lavorazioni di regolazione o finitura in loco (con uso di macchine utensili portatili >vedi 'Macchine e Attrezzature presenti sul cantiere');
- modifica portone legno esistente complesso museale cjase cocel (ud) - cig: a038093132; cup: g92f22000840002
- Pulizia e riordino del cantiere con eventuale sgombero rifiuti prodotti.

Per ciascun processo l'impresa individua luogo di lavoro, posti di lavoro, durata e analizza in tali situazioni l'esistenza di pericoli per gli operatori, segnala i pericoli indotti dall'attività verso l'esterno e viceversa quelli provenienti dall'esterno.

Per identificare i pericoli presenti sul cantiere e quelli connessi alla specifica attività lavorativa sono stati presi in considerazione:

- rischi connessi alle specifiche attività lavorative;
- rischi connessi all'uso di macchine ed attrezzature;
- rischi connessi all'uso di materiali e sostanze pericolose;
- rischi provenienti dall'esterno.

Il livello di rischio può essere assunto come prodotto tra il livello di gravità del danno e la probabilità che questo si verifichi durante l'attività lavorativa. La valutazione costituisce un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare. Tenendo conto delle azioni già

intraprese a livello aziendale per la riduzione al minimo del rischio, in base al livello di rischio valutato si programmano le misure di prevenzione e protezione.

Per ciascuna fase di lavoro ovvero per ciascuna tipologia lavorativa (che può raggruppare più fasi di lavoro aventi analoghi rischi specifici) dopo aver individuato, analizzato e valutato i rischi, l'impresa indica le procedure, le attrezzature, gli apprestamenti necessari per eliminare o contenere al minimo i rischi ed indica i D.P.I. da utilizzare ([Vedi Allegato - Analisi dell'attività lavorativa](#)).

APPALTI

La Ditta **DESIGN LEGNO s.n.c.** dispone dei mezzi e dell'organizzazione necessari per eseguire l'appalto. Il committente e l'impresa convengono espressamente che il materiale occorrente per l'esecuzione dei lavori possa essere fornito in tutto o in parte dall'appaltatore.

INFORMAZIONI SUI RISCHI

Il responsabile dell'impresa prende visione dei luoghi ove sarà svolto il lavoro al fine di approntare le misure di sicurezza relative ai rischi presenti. Il Coordinatore per l'esecuzione assicura la coordinazione degli interventi e l'applicazione delle disposizioni specifiche da lui previste anche da parte dei terzi presenti. Prima dell'inizio dei lavori il responsabile dell'impresa effettua un sopralluogo congiunto presso le aree interessate dagli interventi.

A seguito dell'acquisizione delle informazioni necessarie per assicurare lo svolgimento dei lavori in condizioni di sicurezza, l'impresa ha predisposto il presente Piano Operativo di Sicurezza che viene presentato al Coordinatore per l'esecuzione (se nominato) oppure al Committente per la verifica di idoneità e coerenza.

RESPONSABILITÀ

Il responsabile dell'impresa si impegna ad osservare scrupolosamente tutte le disposizioni di legge inerenti l'appalto ed in particolare:

- a dare immediata comunicazione al Coordinatore per l'esecuzione per qualsiasi infortunio precisando circostanze e cause, e a tenerlo successivamente informato degli sviluppi sulle condizioni degli infortunati, i relativi accertamenti e le indagini.

Il personale dipendente terrà un contegno corretto e non arrecherà danno alcuno.

COORDINAMENTO CON LE ATTIVITÀ SOVRAPPOSTE

L'impresa, relativamente alle attività interferenti con le altre presenti sul cantiere, predispone procedure/interventi che riducano al minimo i rischi per la sicurezza delle maestranze (anche di imprese diverse). Il responsabile di ciascuna impresa subappaltatrice e/o lavoratore autonomo collabora con la Ditta **DESIGN LEGNO s.n.c.** al fine di coordinare le operazioni interferenti.

SUBAPPALTO

Non sono presenti Subappalti nel cantiere in oggetto.

REVISIONI DEL POS

Le misure di sicurezza fisica dei lavoratori sono state valutate nel rispetto delle principali norme di prevenzione degli infortuni attualmente vigenti; tali norme e le relative misure di sicurezza si considerano ai fini dei previsti interventi da applicarsi direttamente sui luoghi di lavoro.

Per quanto non specificatamente trattato e per le Norme non citate, si demanda al rispetto della Legislazione Vigente.

Il presente documento deve essere integrato ogni qualvolta vi siano dei mutamenti significativi relativi alle attività svolte in cantiere o su richiesta del Coordinatore per l'esecuzione.

Il datore di lavoro

 **DESIGNLEGNO**
ITALIAN HANDMADE FURNITURE
di Venuto Luca e Tiburzio Daniele & C.
Via Fratelli Savoia, 16 - Z.A. Piccola di Moro 2
33033 Codroipo (UD) Italy - Tel. +39 0432 905333
P.F. e P. IVA: UD 01930930308

Firma RLS - Alessia Tiburzio





DESIGNLEGNOTM
ITALIAN HANDMADE FURNITURE

ALLEGATI AL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

DESIGNLEGNO SNC
di Venuto Luca e Tiburzio Daniele & C.



Via Fratelli Savoia, 16
Z.A. Piccola di Moro 2
33033 Codroipo (UD) Italy
Partita IVA: 01930930308



+39 0432 905333
+39 0432 912621



info@designlegno.com
www.designlegno.com

ALLEGATO N° 02

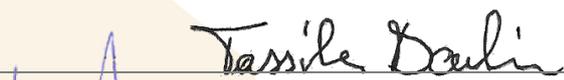
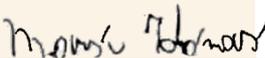
INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

(Capo III - art. 6 - comma 1 - lettera I)

Il personale è stato formato ed informato sui rischi generali dell'attività e sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione da attuare per lo specifico cantiere in oggetto.

Il personale assicura l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione identificate.

Presenze all'incontro di formazione

Cognome e nome	Firma
Romano Antonello	
Tassile Daniele	
Musliu Amel	
Chiarvesio Alex	
Mansi Thomas	

Il datore di lavoro



DESIGN LEGNO
ITALIAN HANDMADE FURNITURE
di Venuto Luca e Tiburzio Daniele & C.
Via Fratelli Savoia, 16 - Z.A. Piccola di Moro 2
33033 Codroipo (UD) Italy - +39 0432 905333
C.F. e P. IVA: UD-01930930308

ALLEGATO N° 08

ESTRATTO PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

Scheda n°

1

PER GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

<p>In caso di incendio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Far effettuare le telefonate al soccorso pubblico - Vigili del fuoco 112 numero unico emergenza • Allontanare eventuali depositi di materiale infiammabile presenti nelle vicinanze. • Assicurarsi che tutto il personale abbia abbandonato l'area interessata dall'incendio • Collaborare con il personale del soccorso pubblico eventualmente intervenuto, fornendo loro tutte le informazioni necessarie: <ul style="list-style-type: none"> - natura dell'incendio; - materiali e strutture interessate dall'evento; - persone eventualmente intrappolate; - ubicazione mezzi di estinzione.
<p>In caso di evacuazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare l'esodo onde consentire un rapido e sicuro deflusso del personale presente, evitando l'insorgere di situazioni di panico • Far si che tutte le vie di transito siano sgombre onde facilitare l'esodo degli occupati.
<p>In caso di infortunio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare la natura dell'emergenza (malore, infortunio, ecc.). • Richiedere l'eventuale intervento del soccorso pubblico. • Pronto soccorso 112 numero unico emergenza

Scheda n°

2

PER TUTTO IL PERSONALE

<p>In caso di incendio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare l'origine dell'incendio e avvisare immediatamente gli incaricati per l'emergenza; • Spegnerne le apparecchiature in funzione; • Non utilizzare mai acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche; • Usare l'estintore solo se autorizzati ed addestrati; • Abbandonare il posto di lavoro e portarsi in zona sicura.
<p>In caso di evacuazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Allontanarsi ordinatamente, senza indugiare per recuperare oggetti personali; • Utilizzare i percorsi di emergenza indicati dalla segnaletica; • Raggiunto il luogo sicuro allontanarsi per non ostacolare il deflusso delle altre persone e/o intralciare l'accesso dei soccorritori; • Guidare ed assistere eventuali persone in difficoltà.
<p>In caso di infortunio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Per malori, cadute, ferite o per qualunque altro incidente, avvisare immediatamente l'addetto al primo soccorso. • In caso di infortuni di lieve entità, prestare le cure necessarie facendo ricorso ai presidi sanitari presenti nella cassetta di medicazione e resi disponibili in cantiere. • In caso di infortunio di grave entità, far intervenire il soccorso pubblico, intervenire sull'infortunato solo in caso di estrema necessità e nel caso sia cosciente tranquillizzarlo.

TELEFONI UTILI

ENTI DI RIFERIMENTO	RECAPITO TELEFONICO
 <p>POLIZIA</p>	<h1>112</h1>
 <p>CARABINIERI PRONTO INTERVENTO</p>	
 <p>EMERGENZA SANITARIA quali: OSPEDALE SANT'ANTONIO ABATE 0432-9491 - Via Trento Trieste n. 33 - 33038 San Daniele del Friuli (UD)</p>	
 <p>VIGILI DEL FUOCO CHIAMATE DI SOCCORSO</p>	
<p>Responsabile di cantiere per la Design Legno S.n.c.:</p>	
<p>Responsabile Impresa affidataria:</p>	ARCH, PALAZZOLO RICCARDO ANTONINO
<p>Coordinatore per l'esecuzione:</p>	P.IND. SACHER PAOLO
<p>Direttore dei Lavori:</p>	ARCH. TUTI MICHELE
<p>Addetti Primo Soccorso</p>	TIBURZIO DANIELE VENUTO RUBEN
<p>Addetti Antincendio</p>	VENUTO LUCA
<p>Addetti Evacuazione dei lavoratori e gestione emergenze</p>	VENUTO LUCA

SCHEDA CHIAMATA DI SOCCORSO

Le cose da dire nella telefonata sono le seguenti:

Sono _____

(nome e qualifica)

telefono dal Cantiere di

VIA LISIGNANA N.22 - FAGAGNA - UD

(nome del cantiere e indirizzo)

Si è verificato

(descrizione sommaria della situazione)

e sono coinvolte

(indicare eventuali persone coinvolte)

Il cantiere è raggiungibile

(descrizione sommaria del percorso per raggiungere il cantiere)

IN OGNI CASO RISPONDETE CON PRECISIONE ALLE DOMANDE CHE L'OPERATORE VI PORRÀ.

Questo schema dovrà essere tenuto in vista in prossimità di ogni punto telefonico ed adeguatamente pre-compilato in ogni sua parte con i dati relativi a cantiere, ciò al fine di permettere al richiedente di fornire i dati con precisioni, evitando inutili improvvisazioni.

N.B. Prima dell'inizio dei lavori di allestimento del cantiere verificare, sulla base del contratto di telefonia mobile in essere alla ditta appaltatrice o alle eventuali ditte subappaltatrici, l'eventuale copertura della zona relativa ai lavori.



DESIGNLEGNOTM
ITALIAN HANDMADE FURNITURE

***** Pagina lasciata intenzionalmente bianca *****

DESIGNLEGNO_{SNC}
di Venuto Luca e Tiburzio Daniele & C.



Via Fratelli Savoia, 16
Z.A. Piccola di Moro 2
33033 Codroipo (UD) Italy
Partita IVA: 01930930308



+39 0432 905333
+39 0432 912621



info@designlegno.com
www.designlegno.com

